LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Nel derby piemontese della serie "B,,

Sul campo dell'Alessandria il Novara travolto per 4 a 1

Si è giocato su un terreno quasi impraticabile - Fanello (2 goals), Bercellino e Giacomazzi in evidenza tra gli alessandrini - Nelle file degli azzurri deludono Baira ed Udovicich - Un rigore contestato ed uno non concesso

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Nella «palude» di Alessandria il Novara è naufragato sotto un pesante 4 a 1. La compagine alessandrina, sferzata dalle misure disciplinari decise dai dirigenti in seguito ad una lunga serie di risultati negativi, ha ritrovato sul suo campo, fangoso e quasi del tutto impraticabile, estro e decisione.

Il punteggio, date le condizioni ambientali, avrebbe anche potuto essere diverso, ma solo quanto ad entità numerica: il risultato in sè è spietatamente esatto e ridimensiona la squadra azzurra. Il Novara, fino a ieri — i suoi stessi atleti lo ammettevano — aveva attraversato un periodo di buona fortuna ed aveva racimolato (non senza qualche merito però) un discreto bottino per la classifica. La formazione di Baira aveva tuttavia dato sempre l'impressione di giocare in chiave d'improvvisazione, fidando ora sulla felice vena del proprio portiere ora sulla giornata di grazia della difesa, o ancora sull'«exploit» di qualche attaccante in gran forma. Al Novara era sempre mancato, finora, un vero e proprio gioco d'attacco, sul quale basare le partite interne e su cui fidare per le gare in trasferta, quando enorme può essere l'aiuto dato dagli avanti, che scattano in veementi controffensive, ai propri colleghi di retroguardia severamente impegnati a contenere le ondate avversarie.

Tra gli uomini sui quali il Novara, sinora, aveva fatto maggiore affidamento, erano avvettati il centromediano Udovicich e l'anziano laterale Baira. Ieri ad Alessandria questi due atleti sono improvvisamente crollati, trascinando nel buio di una gara sventata e disordinata il resto della compagine.

A parziale scusante degli azzurri c'è da segnalare l'imperioso «ritorno» dell'Alessandria. I grigi hanno disputato su un campo impossibile una gara generosa e tenace. Si sono battuti — tutti — con piglio autoritario, con decisione, quasi con rabbia. Hanno cercato la vittoria, gli alessandrini, dal primo all'ultimo minuto della contesa e per questa loro continua lotta hanno pienamente meritato il verdetto favorevole.

Se da parte novarese sono mancati alla riprova due uomini sui cui rendimento si contava ad occhi chiusi, nell'Alessandria ne sono venuti di colpo a galla altrettanti che per parecchie domeniche erano apparsi in condizioni di forma precarie: il centroavanti Fanello ed il terzino Giacomazzi. Il primo ha segnato due goals prepotenti, si è gettato nella mischia con particolare impegno; il secondo ha messo in mostra sul terreno infido sprazzi di altissima classe, ricordando — in un paio di interventi di estrema difficoltà — l'ex grande terzino dell'Inter

Prestazioni pienamente positive, nelle file alessandrine, le hanno pure fornite il centromediano Bercellino, il portiere Stefani, il «recuperato» mediano Soncini ed anche Filini, che ieri ha avuto il suo esordio stagionale dopo parecchi mesi di assenza dalle competizioni di campionato. L'Alessandria, con questi atleti in primo piano e tutti gli altri a far loro da «spalla», ha mostrato chiari segni di ripresa: il lavoro di Achilli, ora che il numero dei giocatori su cui contare è tornato quasi normale, dovrebbe finalmente dare buoni frutti.

L'avvio è dell'Alessandria che si lancia all'attacco, portando i terzini fin sulla linea di metà campo. Fanello è atterrato in area (2') da Udovicich e Scaccabarozzi ma l'arbitro non «vede» il fallo. Sono quindici minuti di pressione dei grigi, ed il Novara (che fa esordire l'ex veneziano Molinari al posto di Donino, ritenuto inadatto al campo pesantissimo) è obbligato ad una difesa affannosa. Al 3' Lena respinge a pugni chiusi una sventola di Bettini, al 5' è la schiena di Zanetti che devia un violento pallone di Fanello, mentre Lena era a terra per una precedente parata. Al 18' entra in scena Bercellino: su punizione impegna Lena in una spettacolosa deviazione in angolo, a pugno teso.

La prima puntata novarese si verifica al 14': manovrano Manzino, Baira, Molinari e Mentani poi, quando il centravanti sta per concludere, Bercellino, con un intervento brillante, manda in «corner». Dopo questa azione il Novara cresce di tono, ma senza grandi risultati. Un tiro di Baira è facilmente bloccato da Stefani ed eguale sorte ha un tentativo di Manzino.

Al 25' il primo goal. Migliavacca centra dalla sinistra e Scaccabarozzi, di testa, allontena, mandando la sfera fuori area, sui piedi di Udovicich: questi si gira e manda un passaggio all'indietro verso Lena. La palla (su quel terreno paludoso) si ferma dopo pochi metri ed è preda di Fanello che stanfila a rete a colpo sicuro. Una replica novarese è subito dopo neutralizzata da Stefani che blocca in uscita un debole pallone di Galimberti.

Al 33' la seconda rete alessandrina. Su respinta di Scaccabarozzi, il terzino Giacomazzi effettua un acrobatico intervento a metà campo e lancia la sfera verso Fanello, spostato a destra: il centroavanti scatta, resiste alla carica di Udovicich, spara fortissimo ed insacca. Quattro minuti dopo il Novara realizza a sua volta. Melideo ferma fallosamente Mentani quasi al limite dell'area: calcia la punizione Sanna che segna con un abilissimo tiro a parabola, mandando la palla a spegnersi nell'angolo più alto della porta di Stefani.

I primi minuti della ripresa sono vuoti di note, la massacrante prova sul fango sta lentamente consumando le energie degli atleti. La gara ha un sussulto al 24' quando l'arbitro Righetti (un compito difficile il suo, ieri) concede un rigore all'Alessandria. L'azione nasce così: è una fuga di Vitali che «crossa» forte, Udovicich entra sulla sfera, le cade sopra e la tocca con la mano prima di liberare; mentre si grida al «penalty» la manovra prosegue con un tiro di Bettini che Zanetti, saltando per colpire di testa, devia con un rapido colpo di mano» tra le braccia di Lena. Parapiglia into no all'arbitro, poi il tiro dal dischetto: calcia Bercellino, forte e deciso, e segna. Alessandria 3 - Novara 1.

Tentano ancora i novaresi di diminuire il distacco, ma senza fortuna. Zanetti (bravissimo) lancia Sanna che tocca a Mentani: centro preciso, interviene in corsa Manzino, si avventa sul pallone e... lo manca in pieno. Tornano ad attaccare i «grigi» e Molinari compie un fallo su Fanello, al limite: saetta di Bettini rasoterra e Lena (che zoppica dal primo tempo) è ancora battuto. Alessandria 4 - Novara 1.

Il Novara cerca il serrate con le poche forze che gli rimangono, ma la fortuna volta le spalle agli azzurri: al 34' una rimessa laterale di Zanetti fa scattare Sanna che «sfonda», si avvicina a Stefani e spara: la sfera rimbalza contro un montante e torna in campo. Ancora un tiro a lato di Mentani, una fuga di Vitali frenata da Lena in uscita, poi la fine.

Giuseppe Barletti

ALESSANDRIA: Stefani; Melideo, Giacomazzi; Snidero, Bercellino, Soncini; Filini, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini.

NOVARA: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Testa, Udovicich, Baira; Manzini, Sanna, Mentani, Molinari, Galimberti.

ARBITRO: Righetti, di Torino.

Fanello, a terra insieme con Udovicich, segna il secondo goal alessandrino

Buon rientro di Sivori nella squadra campione

Pareggia la Juventus (2-2) con l'Olympique di Lione

Anche Emoli e Castano tra i bianconeri - Una partita mediocre (con due rigori trasformati in goal)

Sivori e Charles stretti nelle intricate maglie dello sbarramento difensivo dell'Olympique (Foto Moisio)

Partita mediocre che ha più annoiato che divertito o interessato, ma essa non aveva altro scopo per la Juventus che di tenere in attività la squadra e provare alcuni uomini i quali, assenti da vario tempo dai campi, dovrebbero rientrare domenica a San Siro contro l'Inter. Date la finalità della prova non è il caso, ci sembra, di soffermarci a valutare il significato di un confronto che tale effettivamente non era, altro essendo lo scopo che aveva indotto la Juventus ad organizzarlo.

Appena cinquemila spettatori avevano affollato le vaste gradinate dello stadio. Un po' si sono annoiati, un po' hanno fischiato, e un po' hanno dirottato la loro attenzione verso la partita di Sofia seguendone alla radio le strane vicende non meno deludenti di quelle che avevano davanti agli occhi. Il Lyon Olympique è una unità che si è fatta un posto nel settore di coda del campionato francese, di buona volontà ma di mezzi non eccelsi, vivace, mobilissima, intraprendente. Le squadre che corrono molto possono dare fastidio anche ad unità di più elevata classe perchè ricuperano, sono aggressive, non si danno mai battute in nessuna situazione.

La Juventus ha un po' sofferto questa mobilità degli avversari, situazioni nette per segnare ne ha avute poche, a volte è sembrato anzi che i guai se li andasse a cercare facendosi nelle mischie o addirittura provocandole con la vecchia tendenza dei passaggi stretti, dei piccoli tocchi, dei palleggi in breve spazio. Dalla linea dei difensori la palla veniva portata fin sulla soglia dell'area di rigore avversaria con azione personale o manovrata attraverso passaggi in linea. Arrivati a questo punto lo sbarramento avversario era naturalmente completo. Gli ospiti respingevano e si ricominciava. Se si tien conto che la Juventus ha giocato per tre quarti della partita all'offensiva, si può immaginare quale spettacolo sia potuto sorgere da un siffatto gioco.

Ma, abbiamo detto, l'interesse della prova era ben altro. Essa doveva servire a collaudare le condizioni di Sivori, di Emoli, di Castano. Mancavano, è bene ricordarlo, Boniperti presente tuttavia in tribuna, Nicole, Stacchini, Mora e Sarti: quasi una mezza Juventus. L'attenzione era rivolta particolarmente a Sivori, l'uomo dal quale si attende, più che da ogni altro, un rilancio delle fortune juventine in campionato. Le sue condizioni fisiche sono apparse ottime, pronto il suo scatto, sempre ispirato e tecnicamente ineccepibile il suo palleggio. E' rimasto però la vecchia tendenza a rallentare il gioco, a ritardare il passaggio, a cercare le difficoltà invece di evitarle, e questo, se non altro, dimostra che Sivori sta benissimo, che è tornato sicuro di sè, che non teme il contatto con l'uomo.

Vuol dire, insomma, che è del tutto guarito, e questa resta la constatazione più consolante. Contro avversari di massima levatura egli si regolerà, ne siamo certi, in modo diverso, penserà più al gioco collettivo che alla sua azione personale, rinuncerà al gusto di beffare l'avversario, vedrà un poco meno se stesso e un poco di più gli altri. Questo è necessario per non rendere statico il reparto con il ripetersi di azioni rallentate o addirittura con dei "surplaces" che fermano tutta la squadra. Da Sivori si attende molto per il potenziamento del gioco juventino e se anche questa attesa andasse delusa, poco resterebbe per il ricupero.

Buono sono anche apparse le condizioni di Emoli e di Castano per quanto il primo si sia dimostrato ancora fuori forma e il secondo poco deciso nel contatto con l'avversario. Sono due uomini di grande temperamento e la loro ripresa sarà rapida. Ci asteniamo dal giudicare il comportamento complessivo della squadra in considerazione dei vuoti che essa lamentava. Il pubblico ne ha riportato un'impressione poco rassicurante, parecchi uomini fuori forma, senso di stanchezza, idee confuse. E' un periodo di magra da cui la Juventus deve uscire presto perchè non è detto che il campionato debba proprio decidersi in primavera.

Scialbo il primo tempo. La Juventus ha attaccato in prevalenza con i terzini a metà campo. Il gioco si perdeva nel labirinto della difesa tutta raggruppata ad arginare. Pochi i contrattacchi avversari, andamento monotono della partita, tutte le azioni strette al centro ove non si poteva passare. Pareva che il tempo dovesse chiudersi in bianco, ma al 37' un fallo di Caroli contro Combin in area provocava un rigore che l'altro mezzala, Rouband, realizzava.

Nella ripresa la Juventus sostituiva Vavassori con Mattrel, Cervato con Bello e Nini con Sartore. Verso la mezz'ora usciva poi Emoli sostituito da Mazzia. Si ripetevano gli attacchi juventini, a testa bassa contro la difesa. Al 14' un cross di Emoli provocava una mischia davanti la porta degli ospiti. Toccata di testa da un difensore la palla scivolava il portiere uscito per bloccarla e mentre stava per uscire dalla linea di fondo Sartore la rimetteva in gioco. Mischia furibonda davanti alla rete, Charles fallito un tentativo di tiro, toccava a Leoncini che da due metri pareggiava.

La Juventus andava in vantaggio al 26' usufruendo a sua volta di un rigore per atterramento di Sivori da parte del centromediano avversario. Lo stesso Sivori realizzava. Allora gli ospiti passarono all'offensiva e si vide che avrebbero guadagnato ad impostare un gioco più aperto. Al 32' una incursione del terzino Mignot dava al buon Mattrel un grosso e immeritato dispiacere. Il centro del terzino era a filo di palo, Mattrel bloccò la palla quasi a contatto col montante ma essa gli sfuggì di mano urtando contro il legno e ricadde sulla linea della porta. Arriccò Rambert e mandò in rete: due a due. Era la prima parata di Mattrel di una certa difficoltà. La sorte non poteva renderli servizio peggiore.

Ettore Berra

JUVENTUS: Vavassori (Mattrel); Castano I, Caroli; Emoli (Mazzia), Cervato (Bello), Colombo; Nini (Sartore), Fascetti, Charles, Sivori, Leoncini.

LYON OLYMPIQUE: Hugues; Grobarcik, Mignot; Camilla, Solas, Desgeorges; Daniel, Combin, Diortsef, Roubaud, Rambert

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

Lo Spartak vince a Bologna (3-2) Battuto (1-2) il Milan a Bergamo

Nella partita amichevole disputata ieri allo stadio comunale bolognese contro la squadra cecoslovacca dello Spartak M. N., i rossoblù (molto rimaneggiati nella ripresa) sono stati battuti per 3-1. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 grazie ad una rete di Campana, il Bologna è stato raggiunto all'11' della ripresa da un goal del centratlacco Sonka; Campana ripartiva in vantaggio i locali al 21', pareggiava però il mezzo-sinistro Zlakan al 33' e tre minuti dopo il mediano Rundstuck sanzionava il successo dei cecoslovacchi.

A Bergamo, su un terreno pesantissimo, la partita amichevole fra Atalanta e Milan ha visto il successo dei nerazzurri per 2 a 1. Le reti sono state realizzate da Nova e Gentili nel primo tempo per l'Atalanta e da Renzon (Milan) nella ripresa.

Sfortunata (e colpevole) la compagine rossoblù

Il Genoa non riesce (1-1) a superare il Catanzaro

Pesaola e Bean colpiscono il palo, Corradi sciupa malamente un rigore

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Sfortunato ed anche colpevole, il Genoa non è riuscito a far dimenticare il disastroso 0-5 di Reggio Emilia tornando alla vittoria di fronte al proprio pubblico contro il Catanzaro. Infilzati dopo un quarto d'ora da un micidiale «contropiede» dei calabresi, i rossoblù — veramente bravi sia nel difendersi con ordine sia nel contrattaccare con minacciosa efficacia — i rossoblù hanno dovuto accontentarsi di racimolare il pareggio con una azzeccata punizione di Pesaola, mancando ancor prima del Pesaola, per una traversa di Bean, l'occasione buona per portarsi in vantaggio. Le occasioni migliori per risolvere a loro favore la contesa, i liguri le hanno però mancate nell'ultimo quarto d'ora di gioco, quando Corradi ha incredibilmente sprecato un «rigore» concesso per fallo su Bean e lo stesso Bean ha mancato nel modo più clamoroso la più facile delle palle-goal.

Il Genoa, come si vede, non ha avuto la fortuna dalla sua, nella giornata, anche se il calcio di punizione che gli ha fruttato il pareggio è stato un involontario regalo dell'arbitro Grignani, che aveva interpretato al contrario un fallo di Occhetta su Tulisci. La bilancia della fortuna, dopo questo episodio, si è comunque decisamente inclinata a danno della squadra di Frossi che, oltre alla traversa di Bean e al penalty fallito, può lamentare anche un palo di Pesaola quando si era ancora a reti inviolate.

Sul piano del gioco tuttavia il Genoa non ha fatto molto per meritarsi l'aiuto della buona sorte: non sufficientemente dotata di classe per imporre la sua tecnica superiore, la compagine rossoblù è stata inesorabilmente tenuta in scacco da un avversario aggressivissimo sul ritmo e sull'anticipo, dotato della grinta necessaria per emergere in serie B senza essere volutamente scorretto, quanto mai pericoloso in contropiede per merito dello scattante centravanti Busan e delle ali Rambone e Gherseich.

Nettamente insufficiente nei «quadrilatero», specie per demerito dei due interni Leoni e Pesaola (il recupero del quale ha fatto ancora rimpiangere l'atteso debutto di Marnieroli) non troppo sicuro in difesa, per un certo disagio di Carlini rientrante dopo lunga assenza più che per l'esordio del portiere Galiesi abbrigatosi nel complesso bene, il Genoa non ha potuto opporre alla superiorità atletica del Catanzaro che la dinamica e positiva azione delle due estreme Bolzoni e Frignani, migliori uomini in maglia rossoblù ed il generoso, ma ahimè disordinatissimo, scavallaro di Bean, cui è imputabile fra l'altro l'errore di mira che ha negato al Genoa l'ultima occasione per il successo pieno.

Che la giornata non fosse favorevole ai rossoblù, lo si è visto del resto, subito al 3' quando a portiere del Catanzaro ormai fuori causa, un palo ha respinto l'improvviso tiro di Pesaola. Al 7', su centro esattissimo di Frignani, Bolzoni di testa ha messo di poco a lato e al 16' ha segnato il Catanzaro con una magnifica azione in contropiede. Centro di Rambone, scambio in corsa fra Ponson e Busan, gran tiro di sinistro con effetto del centravanti da una quindicina di metri e pallone che si infila inesorabilmente in rete dopo aver picchiato sulla base del palo alla destra di Galiesi. Quattro minuti dopo per poco Busan, rubando il pallone a Carlini, non fa il bis, ma Galiesi, con una uscita disperata, respinge il pallone con un ginocchio e Rivera allontana definitivamente la minaccia.

Al 27' il portiere Bandoni, miglior difensore degli ospiti con Roise e Tulisci, alza in corner un pallone di Bean su centro di Bacattini, poi al 35' un fallo di Occhetta sullo stesso Tulisci interpretato alla rovescia dall'arbitro consente a Pesaola, su punizione da 25 metri «toccata» lateralmente da Frignani, di far secco il portiere ospite con una gran puntata. Passa un minuto ed un gran tiro di Bean, incoccia in pieno nella traversa e Leoni, ribattendo il pallone, manda a lato.

Nella ripresa la prima bella occasione si presenta al Genoa al 18' ma una prodigiosa uscita di Bandoni sventa il gran tiro di Bolzoni su azione di Rivera e Bean. Al 20' lo stesso Bean, ingannato dal forte vento contrario «lascia» in pieno un pallone da rete. Dieci minuti dopo mentre, su lancio di Frignani, il centrattacco rossoblù sta filando a rete, Claut terzino catanzarese lo blocca con l'abbraccio un metro entro l'area. Rigore inevitabile. Tira Corradi, in modo balordo: il pallone, non forte nè angolato, è respinto a mani aperte da Bandoni e Roise allontana. Al 39' l'ultima occasione mancata: centro di Bolzoni, testa di Occhetta che serve Bean solo a una decina di metri dal portiere, il centravanti colpisce al volo di sinistro e, con tutto lo specchio della porta a sua disposizione, manda a lato di mezzo metro.

Niente da fare, il pareggio è ormai praticamente sancito, tanto più che l'arbitro forse per un guasto al cronometro, fischia la fine con un buon paio di minuti di anticipo.

GIANNI PIGNATA

GENOA: Galiesi; Corradi, Becattini; Rivera, Carlini, Occhetta; Bolzoni, Pesaola, Bean, Leoni, Frignani.

CATANZARO: Bandoni; Raise, Claut; Frontali, Bigagnoli, Tulisci; Rambone, Ponson, Busan, Florio, Gherseich.

Arbitro: Grignani.

Reti: Busan (C.) al 16', Pesaola (G.) al 36' del primo tempo.

Ancora sconfitto il Simmenthal nel campionato di pallacanestro

Risultati delle partite del campionato maschile di prima serie di pallacanestro: Petrarca-Lazio 62-51; Virtus-Simmenthal 87-78; Livorno - *Stella Azzurra 66-54; Lib. Biella - Gira 76-62; Cantù-*Triestina 83-47; Ignis-*Lanco 75-69.

Paret, battuto Thompson resta campione dei welters

NEW YORK, lunedì mattina. Il cubano Benny (Kid) Paret, campione mondiale dei pesi welters, ha conservato la sua corona battendo ai punti, sulla distanza di 15 riprese, lo sfidante argentino Federico Thompson. L'incontro si è svolto sabato notte al Madison Square Garden di New York.

CAMPIONATO DI CALCIO

Nella Lega professionale

(12) SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F	S
Ozo Mant.	17	12	5	0	0	2	3	2	15	8
Como	16	12	6	1	0	1	4	2	17	12
Samben.	14	12	5	0	2	2	1	2	12	9
Catanzaro	13	12	5	1	0	0	2	4	16	12
Messina	13	12	4	1	1	0	4	2	16	12
Palermo	13	12	1	4	0	1	5	1	14	11
P. Patria	13	12	4	2	0	1	1	4	14	12
Simment.	13	12	4	2	1	0	3	2	8	7
Prato	13	12	4	1	1	1	2	3	14	13
Novara	13	12	5	1	0	0	2	4	9	12
Venezia	12	12	5	1	0	0	1	5	14	13
Alessandr.	11	12	4	2	0	0	1	5	16	15
Reggiana	11	12	3	2	1	0	3	3	16	15
Triestina	11	12	3	2	0	1	1	5	9	15
Parma	9	12	3	1	2	0	2	4	13	12
Foggia	9	12	2	4	0	0	1	5	9	12
Verona	9	12	3	3	1	0	0	5	12	19
Brescia	8	12	2	2	1	0	2	5	10	14
Marzotto	8	12	2	2	1	0	0	6	11	22
Genoa (*)	7	12	4	1	1	1	2	3	18	18

(*) Penalizzata di 7 punti.

TOTOCALCIO

I dieci risultati dopo la prima partita riguardano la Serie B

4-4 Bulgar.-Italia (u. 23) x
4-1 Alessandria-Novara 1
3-0 Como-Triestina 1
1-1 Genoa-Catanzaro x
2-0 Simment.-Reggiana 1
3-1 Palermo-Venezia 1
3-0 Parma-Brescia 1
1-0 Prato-O. Mantova 1
2-1 Pro Patria-Foggia 1
0-0 Samboned.-Messina x
5-3 Verona-Marzotto 1
3-0 Cagliari-Ossena 1
2-1 Pescara-L'Aquila 1

Nella Lega semiprofessionale

(1) Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F	S
Legnano	14	11	5	1	0	2	3	2	17	7
Sanremese	14	12	5	0	0	2	3	2	20	12
Cremo.	13	12	4	3	1	2	2	2	7	5
Milano	12	11	5	0	0	1	4	1	11	6
Piacenza	12	11	4	1	1	2	2	2	17	11
Spezia	12	11	5	1	0	0	1	4	10	14
Varese	12	11	4	3	0	0	2	2	11	9
Pro Vercelli	12	11	5	1	1	0	1	3	14	11
Modena	12	11	5	0	0	1	2	3	14	11
Lucchese	11	11	4	2	0	1	1	3	12	10
Torino	10	11	3	2	1	1	1	3	10	10
Sampierdar.	10	11	5	0	0	0	0	5	9	13
Piacenza	9	11	3	1	1	1	2	4	12	18
Rapallo	9	11	4	2	0	0	2	3	8	11
Trento	8	11	4	1	1	0	2	3	7	12
P. Vercelli	8	11	2	1	2	1	1	4	6	10
Legnano	7	11	2	0	3	0	2	3	11	14

RISULTATI

Biellese-Fanfulla	1-0
Canale-Spezia	0-0
Cremonese-Sanremese	4-1
Entella-Piacenza	1-0
Legnano-Pro Vercelli	2-0
Mestrina-Modena	2-2
Saronno-Treviso	1-1
Savona-Bolzano	1-1
Varese-Pordenone	1-2

(11) Serie D - Girone A

RISULTATI: *Asti - Massese 3-0; *Canale-Pietrasanta 3-1; *Cuneo Pelli-Chieri 3-2; *Rimpelli-Rapallo 0-0; *Finale L.-Sestri Levante 2-0; *Pontedera-Fiorenzuola 0-0; *Sanmarghe-Bellinzona 2-1; *Sanghiovannese-Cenisia 4-1; *Sestrese Herin-Novese 2-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 18; Rapallo e Asti 14; Imperia 13; Derthona, Pietrasanta, Cuneo Pelli, Cuneo e Sammargherita 12; Finale L. 11; Pontedera, Sestrese Derin e Sanghiovannese 10; Sestri Levante 9; Novese 8; Cenisia, Chieri e Massese 7.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Aosta-Rescaldinese 0-0; Falk Vobarno-*Cremà 2-0; *Falk Arcore-Leffe 1-0; *Ivrea-Pro Sesto 4-1; *Lilliano-Seregno 1-1; *Solbiatese-Inveruno 1-1; *Trevigliese-Sondrio 1-1; *Trinese-Magenta 4-2; *Vigevano-Gallaratese 1-0.

CLASSIFICA: Ivrea, Rescaldinese, Seregno e Vigevano p. 15; Trinese 13; Sondrio 12; Leffe, Lilliano Saia, Trevigliese, Falk Vobarno e Falk Arcore 11; Pro Sesto e Inveruno 10; Gallaratese 9; Crema e Solbiatese 8; Aosta 7; Magenta 6.

Tre giocatori espulsi e uno all'ospedale nell'acceso incontro Cuneo-Pietrasanta: 3 a 1

Pugilato nella ripresa: ferito un agente - Chieri e Cenisia sconfitte in trasferta
Netta vittoria dell'Asti - Nel girone B l'Aosta pareggia con la capolista Rescaldinese

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

La partita fra Cuneo Sportiva e Pietrasanta ha avuto un intermezzo a tinte gialle: l'incontro era giunto al 29° della ripresa, quando un intervento non del tutto ortodosso della mezz'ala cuneese Pontoni sul terzino Pirazzini provocava la reazione di quest'ultimo che rincorreva per tutto il campo il fuggente giocatore avversario. Si assisteva quindi ad un pugilato generale che l'arbitro, il signor Guzzoni di Cremona, non è riuscito a frenare. Nella mischia ha avuto la peggio un agente di pubblica sicurezza, Arcangelo Freddolino, che ha riportato la frattura del mignolo sinistro

L'incontro si era iniziato in modo soddisfacente. La Cuneo Sportiva, in vena di prodezze, aveva attaccato a ritmo incessante ed al 7°, su passaggio di Pilato, Parodi di testa aveva sfiorato la porta della rete difesa dal toscano Bertoni. Poco dopo altri tiri ad opera di Bey, Cravero e Pontoni, erano finiti fuori di poco e al 13° i biancorossi cuneesi segnavano la prima rete: esatto passaggio di Parodi a Cravero, che si liberava del suo diretto avversario e porgeva a Bey, il quale dal limite dell'area lasciava partire un tiro che batteva il portiere avversario.

La squadra toscana non si demoralizzava e un minuto dopo, esattamente al 14°, Coppini, su lancio di Isolani, segnava.

Nella ripresa la Cuneo Sportiva continuava ad attaccare alla ricerca della vittoria e al 6° Cravero, tutto solo, calciava fuor di poco un esatto passaggio ricevuto da Bey. Al 12° i biancorossi cuneesi andavano in vantaggio. Lancio di Pilato e rete di Bey in presunto fuorigioco: contestazioni a non finire, l'arbitro che consultava il guardalinee e convalidava la rete. I toscani non si arrendevano, ma incominciavano a praticare un gioco pesante, tanto che il direttore di gara era costretto ad espellere il mediano sinistro Braccini per un fallaccio sul mediano Feccia.

Quasi alla mezz'ora della ripresa si iniziavano i tafferugli descritti all'inizio, e l'arbitro espelleva il terzino del Pietrasanta Pirazzini e la mezz'ala cuneese Pontoni. La squadra toscana rimaneva in nove, e poco dopo doveva fare a meno anche del centromediano Aldinucci, che in uno scontro col proprio portiere riportava la sospetta frattura d'una costola, e veniva ricoverato all'ospedale.

La squadra toscana, ridotta praticamente in otto uomini, non poteva più far nulla contro l'irruenza e la velocità dei giocatori cuneesi, che al 40° ottenevano la terza rete per merito dell'attivissimo Cravero.

MARIO MASSUCCO

*Cuoio Pelli-Chieri 3-2 — Hanno segnato nel primo tempo al 3' Lazzeroni, al 18' Risorti, al 35' Giubresi (Cuoio Pelli), al 36' Barberis (Chieri); nel secondo tempo all'8', all'11' e al 20' Giubresi (Cuoio Pelli) al 25' e al 35' Risorti (Cuoio Pelli) ed al 44' Ferraccini (Chieri).

*Sanghiovannese - Cenisia 3-1 — Reti di Parigi al 17' e Bengasi al 33' del primo tempo; Franceschetto (Cenisia) e Casini (Sanghiovannese) al 3' ed al 10' della ripresa.

*Asti-Massese 3-0 — Al 45' del primo tempo, dopo che Geremia aveva fallito una palla-goal, i padroni di casa sono andati in vantaggio per merito di Scaglia. Sullo slancio l'Asti ha raddoppiato il bottino al 10' della ripresa con Gaio. Al 24' Pasqualini ha mandato un pallone a stamparsi su un montante e un minuto dopo l'Asti ha messo al sicuro il risultato, realizzando ancora con Gaio.

*Aosta-Rescaldinese 0-0 — Su un campo ridotto ad un pantano, Aosta e Rescaldinese hanno dato vita ad una gara interessante e combattuta, incerta fino all'ultimo minuto. I rossoneri locali, con la formazione rivoluzionata, hanno fornito una prestazione superiore ad ogni aspettativa, attaccando lungo tutto l'arco del novanta minuti e collezionando undici calci d'angolo contro due degli avversari a testimonianza di una netta supremazia territoriale. Il giovanissimo attacco dell'Aosta, ogni loci e ben condotto.

I campionati dilettanti

PIEMONTE - Girone A (recuperi): *Cossato-Gravellona 4-3; *Gozzano-Borgosesia 2-2; *Omegna-Alicese 4-0; *Romagnano-Arona 0-0; *Suno-Galliate 4-0.

Classifica: Borgomanero p. 20; Suno 16; Borgosesia e Omegna 15; Verbania e Galliate 13; Gozzano e Cossato 12; Arona 11; Valenzana 10; Aosta e Calneri 8; Ceramica Pozzi 7; Romagnano 6; Alicese 5; Gravellona 4.

Girone B (recuperi): *Gassino-Snia Viscosa rinviata; Saluzzo-*Acqui 2-1; *Cinzano-Fossano 7-0.

Classifica: Pinerolo p. 20; Saluzzo e Cinzano 18; Acqui, Carassonese, Riv e Snia 13; Gassino e Castelnuovo 12; Rivarolo 11; Albese 10; Stradbino 9; Fossano 8; Ciriè e San Mauro 7; Canelli 6.

LIGURIA - Girone A (recuperi): Alassio-*Altarese 2-1; *Cairese-Vado 1-0.

Girone B: *Lavagnese - Croce Verde 7-1; *Ovadese-Don Bosco 1-1; *Carlo Grasso-Liberi Sestresi 3-1; *Riva Trigoso-Sampierdarenese 2-0; *Ulia-Fontedecimo 1-1; *Pinonesi-Rivarolese 2-3; *Arsenal Spezia-Bolzanetese rinviata; *Garei Edera e Vigili 4-4.

SORDITÀ
Occhiali ed apparecchi acustici invisibili - PHILIPS - SIEMENS
Il prodigioso amplificatore elettronico
"OLIVETTA ACUSTICA"
tutto dentro l'orecchio
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL 519.992

PANETTONI
confezioni natalizie
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Ricevimenti Rinfreschi
daturi e Motta
DATURI & MOTTA S. p. A. - TORINO
Via XX SETTEMBRE ang. C. MATTEOTTI
Via MONGRANDO 8 - Telefono 687-336

PALETO'-VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET
Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde
NUOVA SEDE